

Roma, 23 maggio 2005



Goethe-Institut Rom

Buon compleanno Aldo Clementi, nell'ambito di **MusicaScienza 2005**.

Ottant'anni il 25 maggio 2005 e un segno deciso lasciato nella storia della musica. Poggiato saldamente su due colonne del Novecento, Igor Stavinskij ed Anton Webern, ha costruito un catalogo in cui ritrovare la sintesi del secolo appena terminato ed i riferimenti, per chi vorrà seguirlo tra i colleghi più giovani, per interpretare il terzo Millennio ormai abbondantemente arrivato. Mezzo secolo fa, dal 1955 al 1962, lo troviamo a Darmstadt. L'anno successivo, grazie a Bruno Maderna, lavora presso lo studio di Fonologia della Rai di Milano. La sua personalità

non tarda ad emergere in una carriera che si svolge attraverso incontri importanti: Berio, Nono, Stockhausen, l'informale, l'alea... L'arte di Clementi si profila ben presto come fredda e priva di facilitazioni per chi ascolta. Anche se nato a Catania, si potrebbe pensarlo come un fiammingo dei nostri tempi, infaticabile ricercatore del nuovo ma depositario della storia artistica e musicale (non solo recente) e di un contrappunto sofisticato destinato a chi vuole e sa ascoltare la Musica (senza riguardi per chi la confonde con il sottofondo sonoro).

Opere di Aldo Clementi

Parafraasi II per flauto contralto e flauto registrato

Frammento per pianoforte preparato

Texture per trombone e nastro magnetico (prima esecuzione assoluta)

Passacaglia per flauto e violino registrato

Due Canoni per flauto, violino, pianoforte

Interpreti

Alter Ego: Manuel Zurria flauto, Oscar Pizzo pianoforte, Aldo Campanari violino

Michele Lomuto: trombone

Walter Ciancusi: realizzazione elettronica